



Protocollo: 45851 / R.U.

## IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTO** il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all’Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2002/2005 firmato il 1° agosto 2006;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all’Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2006/2009 e per i bienni economici 2006/2007 e 2008/2009, firmati il 21 luglio 2010;

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) aggiornato con determinazione direttoriale prot. 2358 del 29 gennaio 2019;

**VISTA** la determinazione direttoriale prot. 9632 R.U. del 6 febbraio 2019, recante i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

**VISTO** l’avviso prot. 27613 R.U. del 19 marzo 2019, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia, con il quale è stato avviato l’iter procedurale prescritto dall’articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di ventidue posizioni dirigenziali di vertice previste dal nuovo assetto organizzativo provvisorio, di prossima attivazione;

**VISTO** l’appunto prot. 10039 / 2019 del Direttore della Direzione centrale personale, recante le risultanze dell’istruttoria condotta per la copertura della posizione dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione centrale Relazioni e progetti internazionali;

**VISTO** il nullaosta rilasciato dalla *task force* istituita con determinazione direttoriale prot. 33722 del 25 marzo 2019 con riferimento alla proposta formulata dal Direttore della Direzione centrale personale ai fini del conferimento dell’incarico in questione;

**VISTA** la delibera n. 398 del 18 aprile 2019 con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole circa la proposta del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di conferire al dott. Enrico Martino l'incarico di Direttore della Direzione centrale Relazioni e progetti internazionali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**CONSIDERATO** che la delibera sopra menzionata non rientra tra gli atti del Comitato di gestione soggetti ad approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze - atti individuati dall'art. 60 del decreto legislativo n. 300/1999 - in quanto espressione di autonomia organizzativa dell'Agenzia, come più volte ribadito dall'Ufficio del coordinamento legislativo - Finanze;

**VISTA** la determinazione direttoriale prot. 17838 dell'11 luglio 2016 con la quale al dott. Enrico Martino è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali dal 12 luglio 2016 per la durata di tre anni;

**VISTO** il contratto prot. 17839 sottoscritto il 12 luglio 2016 con il quale è stato definito il trattamento economico spettante al dott. Martino in relazione al predetto incarico;

**CONSIDERATO** che l'efficacia del presente atto di conferimento è subordinata all'acquisizione della dichiarazione dell'interessato circa l'insussistenza di cause di inconferibilità / incompatibilità o di conflitto di interessi con l'incarico

## **ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e durata dell'incarico**

Al dott. Enrico Martino, nato il 30 gennaio 1966 a Roma, è conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale Relazioni e progetti internazionali a decorrere dal 1° maggio 2019 per la durata di tre anni.

Dalla medesima data l'incarico di Direttore della Direzione centrale Relazioni internazionali, di cui alla determinazione direttoriale prot. 17838 dell'11 luglio 2016, viene revocato e il relativo contratto di lavoro viene risolto.

E' altresì revocato l'incarico *ad interim* di seconda fascia relativo all'Ufficio cooperazione internazionale e assistenza tecnica della Direzione centrale Relazioni internazionali, già conferito al dott. Martino e con atto prot. 80888 dell'11 luglio 2016.

## **Art. 2**

### **Obiettivi connessi all'incarico**

Il dott. Martino, nell'assolvimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà lo svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di Direttore della Direzione centrale Relazioni e progetti internazionali, nel quadro della Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia, curando le attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti riguardanti la struttura nonché degli obiettivi specifici che saranno, di volta in volta, assegnati nel limite di validità del presente incarico.

Il dott. Martino come previsto dall'articolo 14, comma 1- *quater*, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, assicurerà la trasparenza, l'immediata comprensione e la consultazione da parte dei cittadini dei dati di competenza pubblicati.

## **Art. 3**

### **Incarichi aggiuntivi**

Il dott. Martino dovrà, altresì, attendere agli incarichi che saranno conferiti in ragione dell'ufficio.

## **Art. 4**

### **Trattamento economico**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Martino in relazione all'incarico conferito è determinato con apposito contratto individuale di lavoro che accede al presente atto.

## **Art. 5**

### **Revoca anticipata e impossibilità di rinnovo dell'incarico**

L'incarico potrà essere revocato prima della prevista scadenza ai sensi dell'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 ovvero ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165. Nei casi individuati dalla disposizione da ultimo citata, l'incarico non potrà essere rinnovato.

*Roma, 23 aprile 2019*

Benedetto Mineo  
*Firma autografa apposta sull'originale*